

CNEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

ASSEMBLEA

30 maggio 2001 – ore 10.00

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Proposte di convenzione di ricerca
3. Bozza di protocollo d'intesa con il CES di Romania
4. Varie ed eventuali



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

ASSEMBLEA

Verbale della seduta del giorno 30 maggio 2001

Presiede il Presidente del CNEL, Larizza

Sono presenti i Consiglieri: ABETE, AGOSTINI, ALESSANDRINI, ANGELETTI, BELLOTTI, BOCCA, BOCCHINI, BOLLINO, BONELLA, BORDINI, BOTTA, BRINI, CAPO, CARLONI, CONFALONIERI, COROSSACZ, COSTA, CROCE, DE CAROLIS, DEGNI, DERUDA, DONATI, DORE, DUJANY, D'ULIZIA, FADDA, FALASCA, FALCUCCI, FRISELLA, GALLOTTA, GENNARI, GERVASIO, GESMUNDO, GIANFAGNA, GIORGETTI, GIRALDI, GOTTERO, GRILLI DI CORTONA, LEONARDI, MACCIOTTA, MARTINO, MARTONE, MATTEUCCI, MAULUCCI, MICELI, MINIELLO, MIRONE, MOROCUTTI, NACCARELLI, NAPOLEONE, ONADO, ORRICO, PACI, PANARELLO, PASQUALI, PATUELLI, PERASSO, PERINI, PERONI, PEZZONI, PILLITTERI, PLAJA, PUGLISI, PUPPO, ROSA, ROSSITTO, SACCHI, SAI, SANGALLI, SANSONETTI, SANTALCO, SANTORELLI, SANTORO, SCAVINO, SORTINO, SPALANZANI, VANNI, VENTO, VERONESE, ZOLLA

Assiste il Segretario generale Pinzani

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Proposte di convenzione di ricerca**
- 3. Bozza di protocollo d'intesa con il CES di Romania**
- 4. Varie ed eventuali**

La seduta si inizia alle ore 10.30

Il Presidente Larizza – Dichiarata aperta la seduta, esprime, a nome dell'Assemblea, gli auguri al consigliere Oreste Tofani, dimissionario a seguito della propria elezione al Senato della Repubblica.

Si dà lettura e si approva il verbale della seduta precedente.

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Larizza ricorda che, nell'ultimo mese, si sono tenute due iniziative molto importanti presso il Cnel: la presentazione del secondo rapporto sulla coesione economica e sociale in Europa e la firma del protocollo di intenti tra le parti sociali dell'impresa e del lavoro per la sicurezza e la qualità alimentare.

Il Presidente conferma, successivamente, che la collaborazione del Cnel con il nuovo Parlamento e il nuovo Governo sarà piena, secondo il dettato costituzionale e la consolidata tradizione del Cnel.

Il Presidente chiede, poi, all'Assemblea, in ragione di alcune differenze di opinioni espresse dalle rappresentanze sociali in sede di stesura del documento del Cnel sull'impostazione del DPEF 2002-2005, di delegare alla I Commissione la definizione finale del documento.

L'Assemblea concorda.

Il Presidente comunica, inoltre, che sono in atto una serie di contatti per istituire un sistema informatico interno in grado di raccogliere e mettere a disposizione delle Istituzioni e delle Forze sociali i più importanti dati economici e sociali delle maggiori fonti nazionali e internazionali.

Comunica, poi, che sono in corso le trattative per la definizione del secondo biennio economico del contratto nazionale dei dipendenti e del contratto integrativo 2000-2001.

Il Presidente annuncia successivamente all'Assemblea che è stato invitato alla cerimonia costitutiva del CES di Israele.

Informa, infine, l'Assemblea che, quanto prima, sarà predisposto il calendario delle riunioni assembleari per il secondo semestre del 2001.

Il Presidente dà poi la parola al **cons. Gennari** che chiede di porre all'ordine del giorno della successiva riunione un breve documento della Commissione internazionale sui risvolti sociali ed economici del conflitto arabo-israeliano.

Dà poi la parola al **cons. Zolla** che apprezza l'iniziativa relativa alla banca dati e chiede che la discussione sul ruolo del Cnel come organo di rilevanza costituzionale venga portata all'attenzione del Comitato di presidenza.

Il Presidente conferma al **cons. Gennari** che porterà il documento della Commissione internazionale in Ufficio di presidenza.

- Proposte di convenzione di ricerca

Si passa al punto 2 dell'o.d.g.. Il **Presidente Larizza** pone in votazione la proposta di convenzione di ricerca richiesta dall'Organismo nazionale di coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri da stipularsi con la Fondazione Censis su *Il lavoro stagionale degli immigrati in Italia* per un importo complessivo di Lire 200.500.000 più IVA e ricorda che tale spesa grava sul capitolo di gestione finalizzata finanziato espressamente dal Governo.

L'Assemblea approva all'unanimità

Il **Presidente Larizza** pone, poi, in discussione la richiesta di convenzione di ricerca proposta dalla V Commissione da stipularsi con MAIOR s.r.l. su *Traffici*

marittimi e mediterraneo per un importo complessivo di Lire 110 milioni più Iva.

Il cons. Morocutti esprime il proprio parere favorevole sullé linee generali della ricerca e propone delle integrazioni.

Con i chiarimenti dati dal **cons. Gervasio**, presidente della V Commissione, e dal **Presidente Larizza** sulle proposte di integrazione, si pone in votazione la proposta.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Larizza pone, infine, in votazione la proposta di convenzione di ricerca richiesta dalla Commissione VII da stipularsi con PRAGMA s.r.l. relativa alla *Ricerca sull'europeismo degli italiani* per un importo complessivo di Lire 36 milioni più IVA.

L'Assemblea approva all'unanimità

- Bozza di protocollo d'intesa con il CES di Romania

Viene introdotto il punto 3 all'o.d.g.. **Il Presidente Larizza**, dopo aver dato la parola al **cons. Grilli di Cortona** che fornisce alcune precisazioni sul testo del documento, apre il dibattito.

I consiglieri Brini e Morocutti esprimono il loro consenso sulle linee generali del protocollo e propongono integrazioni e rettifiche.

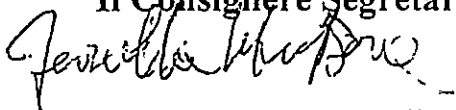
Il Presidente Larizza pone in votazione il testo del protocollo d'intesa con alcune delle rettifiche richieste.

L'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente Larizza, non essendovi nulla inerente al punto 4 dell'o.d.g. "*varie ed eventuali*", chiude la seduta.

La seduta termina alle ore 11.30

Il Consigliere Segretario



Letto e approvato nella seduta del 28 giugno 2001

Il Presidente



**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA
E DEL LAVORO**

ASSEMBLEA ORDINARIA

Bozza di resoconto stenografico

30 maggio 2001

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

ASSEMBLEA DEL 30 MAGGIO 2001

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LARIZZA

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Innanzitutto buongiorno a tutti.

Prima di dar la parola al consigliere Frisella per la lettura il verbale dell'assemblea precedente, vi leggo una breve lettera.

Signor Presidente, le comunico che, essendo stato eletto Senatore della Repubblica nelle elezioni dello scorso 13 maggio, ai sensi della legge 30 dicembre 1986, n. 936 art. 8, rassegno formali dimissioni dalla carica di consigliere del CNEL. Colgo l'occasione per porgerle i più sentiti sentimenti di buon lavoro e di ringraziamento per quanto ho potuto apprezzare dalla sua dirigenza nel periodo in cui ho avuto l'onore di far parte di questo importante organismo. Distinti saluti.

Come voi sapete, Oreste Tofani, consigliere del CNEL è stato eletto senatore per la Casa della libertà nella elezione del 13 maggio. Il CNEL si priva di un importante consigliere che peraltro era membro del collegio dei revisori. Credo che il Senato della Repubblica acquisti una persona dotata di esperienza, quindi a nome di tutti voi ho già salutato il senatore Tofani e gli confermerò il saluto a nome dell'assemblea.

La parola al consigliere Salvatore Frisella per la lettura del verbale dell'assemblea precedente.

(Il consigliere FRISELLA ne dà lettura)

PRESIDENTE. Poiché non ci sono osservazioni, consideriamo approvato il verbale della seduta precedente.

Al primo punto dell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del presidente. Tra le tante attività dell'ultimo mese, ci sono stati due fatti pubblici di particolare rilievo per il CNEL. Anzitutto la presentazione nella nostra sede del secondo rapporto sulla coesione

economica e sociale in Europa; tra l'altro si tratta di un documento estremamente interessante che risponde in anticipo ai tanti quesiti o alle tante discussioni che si fanno sull'allargamento ad est dell'Europa. Inoltre c'è stata la firma del protocollo di intenti per la sicurezza e la qualità alimentare dalla produzione, industria di trasformazione, alla distribuzione, documento che vi è stato consegnato questa mattina. A questo protocollo di intenti, faranno seguito in successione tra loro dei veri e propri intenti operativi di filiera nei settori alimentari. Nel passaggio tra accordi privati ed atti di rilievo pubblico, si dovrà poi realizzare il raccordo con il Governo, che dovrà valutare e decidere se ed in quale misura questi protocolli saranno traducibili in atti di Governo compatibili con le norme dell'Unione europea.

Come sappiamo, si è concluso il ciclo elettorale sia per le elezioni politiche che per quelle amministrative. I cittadini italiani hanno liberamente scelto chi li dovrà governare e chi dovrà amministrare le città. E' del tutto evidente che non esistono connessioni politiche tra i risultati elettorali ed i programmi del CNEL e la loro gestione, che dipendono esclusivamente dalle scelte compiute dall'assemblea per il programma e dal lavoro delle diverse commissioni per la sua attuazione. C'è però un aspetto che ci riguarda e ci interessa, ed è il rapporto con le rinnovate istituzioni del Parlamento e del Governo.

Ovviamente non è in discussione la nostra disponibilità alla più ampia collaborazione, né possono esserci dubbi sulla volontà del CNEL di continuare a fornire il proprio contributo, per le scelte che dovranno compiere coloro che ne hanno la competenza e la responsabilità. Mi riferisco invece al servizio di collaborazione istituzionale su impulso del Governo e del Parlamento. Questo non dipende dal CNEL e potremo verificarlo solo quando Governo e Parlamento saranno pienamente funzionanti. Molti ministri del passato Governo hanno impegnato il CNEL in un'opera di collaborazione diretta ed hanno scelto questa sede per discutere e confrontarsi con le parti sociali illustrando i futuri atti di Governo. Inoltre, molte attività hanno visto il coinvolgimento attivo del CNEL su iniziativa ufficiale dei diversi ministri, e sono state approvate leggi che prevedono un nostro contributo diretto per la formulazione delle proposte per i successivi atti di Governo.

Ricordo infine che nella stessa proposta di legge di riforma della Rai, era stato previsto un ruolo assai rilevante per il CNEL. In conclusione, sicuramente c'è stato un rapporto istituzionale molto intenso con il passato Governo che ho voluto oggi richiamare per memoria e rispetto alla verità.

Allo stato dei fatti, non sappiamo se il Governo che sarà costituito solleciterà la nostra collaborazione, integrando con ciò le attività che comunque ci competono; oppure ridurrà

questa collaborazione, senza ovviamente escludere la possibilità che questa collaborazione possa essere incrementata da parte del nuovo Governo. Saranno comunque il Governo ed il Parlamento a decidere; noi possiamo solo assicurare che la nostra collaborazione, se richiesta, sarà piena, come lo è stata con il Governo precedente. Dopo quasi un anno dall'avvio della nuova consiliatura, e dopo poco più di sei mesi dalla definizione del programma del primo anno, vorrei oggi rispondere ad una domanda che periodicamente e sommessamente mi è stata e mi viene posta. La domanda è questa: perché il CNEL non appare spesso sulla stampa ed in generale sugli organi di informazione? In parole povere, perché non facciamo spesso notizia?

Chi ha avuto esperienze di gestione di organismi che producono idee e programmi, privati o pubblici che siano, sa bene che ci sono due modi per affrontare questi problemi. Produrre atti, e soprattutto gesti, funzionali alla formazione della notizia oppure scegliere una via meno scoppiettante all'esterno, ma più corposa nei risultati, anche se questi potranno suscitare l'interesse pubblico solo nei momenti in cui si concludono. E quando parlo di interesse pubblico, mi riferisco innanzi tutto a quello delle istituzioni e delle parti sociali.

Con il programma a suo tempo proposto all'assemblea che lo ha approvato, mi sembra chiaro che la scelta compiuta sia stata appunto di tipo istituzionale. Abbiamo impostato il programma di consiliatura da realizzare con gradualità attraverso le commissioni; un programma che si sviluppa anno per anno, che ha bisogno di mesi, a volte molti mesi, per dare i suoi primi frutti sui singoli capitoli. Quello, secondo me, è il nostro certificato di qualità nella funzione istituzionale che vogliamo rafforzare.

In definitiva, sono del parere che il ruolo del CNEL dipenda in buona misura da ciò che saprà produrre per le istituzioni e le parti sociali, soprattutto attraverso la propria capacità di analisi e proposta sulle maggiori questioni economiche e sociali. In questa logica, compiamo l'attuazione del programma attraverso il lavoro nelle varie commissioni e avremo altri risultati sui singoli temi prima delle prossime ferie estive.

E' in corso di definizione il documento di valutazione del CNEL sull'impostazione del documento di programmazione economica e finanziaria 2002-2005. Nella discussione interna per la stesura del documento finale, si sono registrate alcune differenze di opinioni che richiedono ulteriori confronti. Quindi chiederei, e chiederò alla fine, all'assemblea, di delegare alla prima commissione la definizione, naturalmente previo accordo tra le parti sociali, del testo che poi sarà inviato al Governo quando il Governo sarà costituito.

Come ricorderete, già nel programma abbiamo indicato la necessità, condivisa dall'assemblea, di creare un nostro sistema informatico capace di raccogliere e mettere a disposizione una serie di dati economici e sociali attingendo alle numerose fonti nazionali ed europee. Dopo una serie di contatti tecnici stiamo per concludere con una società specializzata, un contratto di servizio per l'organizzazione di un sistema informatico interno ed esterno, tramite Internet. Questo servizio informatico deve essere rilanciato ed organizzato. Tra i siti Internet, classificati attraverso il censimento delle citazioni, che è un metodo tecnico che adottano queste società, la Camera è circa al cinquantesimo posto, il Senato all'ottantesimo ed il CNEL al duecentoquarantesimo. Il che vuol dire che c'è qualche problema da risolvere.

Si tratta di operare sul duplice versante, tecnico e contenutistico. Per quello tecnico, il contratto di servizio sarà concluso entro breve tempo e prevede anche corsi di formazione per il personale. Per i contenuti, c'è già un primo studio operativo della commissione per l'informazione, e poi si deciderà quali, tra i materiali del nostro archivio presente e futuro, dovranno essere messi in rete a disposizione dei tanti possibili soggetti interessati. In definitiva, ci sarà un circuito interno e verso l'interno, i cui contenuti sono indicati dalla commissione per l'informazione, e sarà alimentato anche da tutte le altre commissioni. Ci sarà poi un circuito verso l'esterno, con una selezione dei contenuti, con un proprio motore di ricerca e con un elevato grado di semplicità per la lettura. Quando avremo completato questo circuito operativo, dovremo provvedere a dare una adeguata pubblicità al servizio CNEL verso tutti i possibili utenti.

Nella gestione del personale, abbiamo già chiuso gli arretrati dei capitoli contrattuali, a cominciare dal contratto collettivo nazionale del bienni 1998 - 1999. Ora dovremmo concludere il prima possibile quelli relativi al biennio 2000 - 2001, sia nazionale salariale che integrativo.

Per l'assemblea di oggi, oltre al materiale di informazione che vi è stato già fornito, c'è la proposta di approvazione di alcune ricerche e la firma di un protocollo diretto di collaborazione con il CES di Romania. Dal 5 al 7 giugno prossimo ci sarà la costituzione del CES di Israele, insieme al segretario generale parteciperò alla cerimonia di costituzione ed interverrò a nome del CNEL. La costituzione del CES è una scelta maturata dalle forze sociali di Israele. Si tratta di una loro autonoma decisione molto apprezzata e sostenuta dal CNEL e dal CES europeo, anche per rafforzare lo spirito di collaborazione tra istituzioni e rappresentanti delle parti sociali dei 27 paesi firmatari dell'accordo di Barcellona.

Su questo punto voglio aggiungere anche un altro elemento di chiarimento, anche perché non era stato spiegato nelle riunioni precedenti. La struttura dei CES dei paesi europei, del nord Africa, del Medio oriente, comprende i 27 paesi firmatari dell'accordo di Barcellona, alcuni dei quali hanno i CES (si chiamano CES, i CNEL dei loro paesi), altri non ce l'hanno, qualcuno lo sta costituendo come Israele, altri non si sa se lo costituiranno. Questi CES e questi CNEL hanno costituito da molti anni, molto prima della nuova consiliatura, una specie di associazione dei CES dell'Europa e una associazione addirittura di carattere mondiale. A questa associazione, per statuto per l'Europa c'è anche un Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale c'è anche un membro del CNEL italiano.

Questa associazione periodicamente si riunisce con coloro che hanno la rappresentanza legale o politica del CNEL con i segretari generali. Sono riunioni che si tengono uno o due volte l'anno; ce n'è anche un'altra prossima in Olanda, ed ha queste precise caratteristiche. La costituzione del CES di Israele tende ad adeguarsi ad un modello europeo, che vuole realizzare un confronto su temi economici e sociali fra coloro che hanno formalmente la rappresentanza nei rispettivi paesi. Questa è la ragione della costituzione del CES, questa è la ragione dell'invito che mi è arrivato quale presidente del CNEL, questa è la ragione della partecipazione del CES, che peraltro ha anche sollecitato e sostenuto questa costituzione, perché il CES di Europa è il punto, non dico di coordinamento, ma di riferimento comune a tutti i CES costituiti ed organizzati nell'Europa. Io mi ero rivolto anche al presidente della commissione internazionale, nonostante le particolari caratteristiche di queste riunioni che sono al di fuori del circuito dei rapporti tradizionali internazionali, però il presidente della commissione Gennari mi ha detto che per ragioni, credo congressuali, della sua organizzazione non poteva venire. Io andrò in Israele, interverrò a nome del CNEL, perché è previsto, per il patto che noi avevamo organizzato il convegno a novembre del 2000, il 6° convegno euro-mediterraneo, e naturalmente vi andrò nello spirito con cui interviene il CES di Europa e, di cui qualche volta abbiamo parlato, non solo per sostenere le ragioni della pace e dell'accordo, ma anche, e questo è nello spirito di Barcellona, per vedere attraverso le organizzazioni economiche e sociali se è possibile estendere un dialogo che oggi fra popoli e stati è diventato un po' complicato.

Ultimo punto. Quanto prima sarà definito il calendario delle riunioni* per il secondo semestre del 2001. Seguirà un po' la stessa traccia del primo semestre che mi sembra ha dato buoni risultati. Questo calendario, naturalmente salvo imprevisti, vi sarà inviato quanto prima, ed oltre alle riunioni periodiche dell'assemblea per la seconda parte del

semestre 2001, ci saranno naturalmente indicati anche le riunioni programmate dell'ufficio di presidenza e del comitato di presidenza.

Con questo io ho finito le comunicazioni del presidente. Ci sono ora gli altri punti all'ordine del giorno.

La parola al consigliere Gennari.

GENNARI. Presidente, anzitutto voglio farti gli auguri a nome di tutta la commissione per questo viaggio, da tanti punti di vista delicato, che fai in Israele. Purtroppo noi avevamo avuto l'impressione, chiaramente sbagliata, non solo il sottoscritto ma anche altri membri della commissione, che si trattasse di un invito di carattere personale e non di un invito ad una delegazione del CNEL come tale per recarsi all'inaugurazione del CES di Israele, ma il punto mi sembra francamente abbastanza irrilevante.

Il punto importante è che tu vai lì con il mandato di tutto questo consiglio a sostenere il processo di pace; una pace che sia giusta, che sia equa, che tenga conto dei diritti inalienabili di tutti i popoli che stanno in quel territorio.

Detto questo, siccome purtroppo non sarà certamente fuori tempo massimo prendere una posizione del CNEL formale ed ufficiale sulla questione, vi chiedo di mettere, in base all'articolo 2, comma 6, del regolamento degli organismi, all'ordine del giorno della prossima seduta dell'assemblea un breve documento che la commissione preparerà per quella occasione, di analisi, di giudizio e, se possiamo pretenderlo, di proposta sul conflitto arabo-israeliano soprattutto naturalmente dal punto di vista delle conseguenze che esso ha sul piano sociale, sul piano economico, oltre che su quello della pace in tutta la regione per i popoli che lo soffrono. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al consigliere Zolla

ZOLLA. Presidente, brevissime e schematiche osservazioni sulle sue comunicazioni. La prima; lei ha espresso qualche interrogativo a proposito di quella che sarà l'utilizzazione "del nostro consiglio da parte del Governo". Penso che per tanti aspetti il Governo sia da ritenersi anche il motore della nostra attività, e per questo, senza avere la pretesa di suggerire nulla a lei, penso che sarebbe opportuno che al Governo appena costituito venga inviata, dopo naturalmente il saluto e l'augurio del presidente, un'offerta di collaborazione, nel solco di una tradizione che è opportuno magari illustrare. Certamente lei l'avrebbe fatto ugualmente, ma mi preme sottolinearlo.

Seconda osservazione; lei ha posto anche qualche interrogativo circa il modo di essere del CNEL e circa l'interpretazione del suo ruolo di organo di rilevanza costituzionale. Mi pare, presidente, un argomento decisamente importante e corposo. Vorrei pregarla, se lei lo ritiene opportuno, di farne oggetto di una riflessione nel comitato in presidenza, magari anche con l'apporto dei presidenti di commissione, e poi semmai di vederlo anche nel plenum dell'assemblea.

Terza osservazione; l'iniziativa, che mi pare lei ha annunciata, sul campo informatico, che darebbe al CNEL una posizione ed una rilevanza, mi sembra del tutto encomiabile e quindi se posso esprimere un auspicio, è quello di attuarla sicuramente con il massimo della determinazione.

Ultima osservazione invece riguarda, questo forse per mia ignoranza, il protocollo d'intesa tra il CNEL e il CES di Romania. Alla pagina prima, primo capoverso, si dice "vista l'assemblea del CNEL, vista l'assemblea del CES di Romania, i due hanno trovato la proposta di protocollo in ragione dei numerosi caratteri di similarità tra le tre istituzioni e il dialogo sociale". A me sfugge qual è la terza, presidente, se lei volesse precisare.

PRESIDENTE. Mi sembra che non ci sia nessun'altra richiesta di intervenire. Per quanto riguarda il protocollo con il CES di Romania, poi ciascuno compilerà questo documento, compreso quello in cui si pronuncia l'assemblea anche con l'osservazione che lei ha anticipato. Io volevo precisare due cose. Nulla in contrario che il CNEL, su proposta della commissione internazionale, affronti temi di carattere internazionale compreso quello del valore della pace e degli accordi anche per gli evidenti riflessi che essa produce anche in campo economico ed in campo sociale. L'unica cosa che noi dobbiamo escludere e sicuramente non era questo nelle intenzioni del presidente Gennari, è quella di fare documenti politici sulla pace. Ma se si tratta di elaborare documenti che riflettano una condizione naturale per una parte consistente del corpo sociale, credo che non ci siano problemi. Nel momento in cui la commissione internazionale proporrà un testo, di questo documento discuteremo nell'ufficio di presidenza e nel comitato per poi portarlo all'assemblea.

Per quanto riguarda le altre osservazioni sulla mia relazione. E' chiaro che io per quanto riguarda il Governo uscente, dovevo limitarmi a dire la verità in un brevè concetto, ed è altrettanto chiaro che nel momento in cui si costituisce il nuovo Governo, in rappresentanza del CNEL scriverò al presidente del consiglio, non per ricordargli che esistiamo ma per confermare un atto non solo di responsabilità ma di correttezza dei

rapporti verso il nuovo esecutivo. Ho già detto che abbiamo un campo di azione che abbiamo definito noi stessi e che riguarda la collaborazione che produciamo verso le istituzioni e le parti sociali attraverso i nostri programmi e i nostri progetti. C'è comunque una questione che anch'io considero fondamentale, ed è quella che si può realizzare su impulso del Governo, che tra le altre cose vuol dire che considera questo rapporto non solo funzionale ma anche importante ai fini della sua azione.

Naturalmente, come è ovvio, nessuno di noi può conoscere l'entità e l'estensione di questo rapporto fin quando non si costituisce il Governo, non si definisce il Governo, non ci sono i ministri e fin quando non si realizza formalmente questo rapporto.

Parleremo successivamente della Romania.

Passando allo svolgimento dell'ordine del giorno, la prima ricerca sottoposta all'approvazione è quella del lavoro stagionale degli immigrati in Italia. E' una proposta di ricerca affidata al Censis; la spesa prevista è duecento milioni più IVA; ricordo, sempre per memoria comune, che questo tipo di ricerca rientra tra le attività dell'organismo nazionale di coordinamento che hanno un finanziamento a parte, da parte del Governo, quei famosi 500 milioni l'anno, anche se sono inseriti nel bilancio normale del CNEL. In effetti questo organismo usufruisce di un finanziamento diretto finalizzato a quello scopo, tanto è vero che se non si dovessero spendere le somme, bisognerebbe restituirle al Governo che le ha date.

Quindi, questo è l'oggetto della ricerca; il destinatario della ricerca è il Censis e voi conoscete già i costi. Se nessuno chiede di intervenire, passiamo direttamente all'approvazione della ricerca.

(La ricerca è approvata)

PRESIDENTE. Il secondo progetto di ricerca riguarda i traffici marittimi e il Mediterraneo. E' una ricerca da affidare alla società Maior s.r.l., per un importo di 110 milioni più IVA. Il primo tratto di attuazione dell'analisi è connesso al convegno avvenuto al CNEL l'8 marzo. Molti di voi hanno partecipato e riguardava i traffici marittimi, il raccordo via terra, il problema della logistica. Uno degli scopi di quel convegno era quello di predisporre il materiale conoscitivo sulla natura dei traffici che avvengono nei porti italiani; la commissione ha suggerito di muoversi non in termini generici, ma secondo settori precisi, dell'auto, ortofrutta e così via; questo è un primo passo in quella direzione, mediante la

ricerca che è stata affidata, da quello che ho saputo, ad uno dei pochissimi soggetti che in Italia conosce questa materia.

MOROCUTTI. Leggo qui che verranno analizzati separatamente i servizi per il combinato strada-mare, con navi traghetto dai porti italiani e dai porti internazionali. A tal proposito, vorrei dare il suggerimento di aggiungere il combinato strada-mare, rotaia-mare, in vista anche di una grossa realizzazione di cui vede l'Italia partner insieme all'Austria del tunnel di base del Brennero; questo per migliorare e diminuire il flusso di traffico su gomma sulla direttrice nord Europa e sud Europa. Il mio suggerimento è quindi di chiedere all'assemblea se reputa opportuno aggiungere al combinato strada-mare anche quello rotaia-mare.

Il secondo suggerimento è che questo importante documento di lavoro venga prodotto in modo tale che sia poi possibile aggiornarlo, magari dopo 2, 5 o 10 anni, e che non sia uno strumento di lavoro fine a sé stesso.

PRESIDENTE. Ringrazio il collega Morocutti per il suggerimento. Cominciando dalla seconda delle sue osservazioni, vorrei dire che questo lavoro è già un aggiornamento di un lavoro precedente che era stato presentato nel 1999, aveva dato luogo ad un convegno ed è stato anche il padre del convegno che lei ha citato, dell'8 marzo. Sicuramente questo lavoro viene considerato in senso dinamico, con aggiornamenti continui, proprio perché vorremmo dare alla comunità nazionale che si serve di questi dati, uno strumento di lavoro, di aggiornamento, e non qualcosa di fine a sé stesso.

Per quanto riguarda il primo suggerimento, quello di tenere in conto non solamente i collegamenti mare-gomma ma anche mare-rotaia, certamente accettiamo il suggerimento e verrà anche esplicitato, anche se voglio dire che questo era implicito, tenendo conto che nelle varie note, oltre quel punto che è stato da lui ricordato, che riguardava i servizi merci misti passeggeri, si parla anche di collegamenti dai porti di transshipment e collegamenti dei porti nazionali con tutti i porti di trans-shipment mediterranei. Questa dizione, implicitamente porta anche l'interesse per quello che è il collegamento mare-rotaia. Però senz'altro esplicheremo questo punto.

GERVASIO.....

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere una cosa, visto che fra l'altro ho una particolare passione per il tema. Noi abbiamo iniziato un lavoro, con la collaborazione anche di esperti qualificatissimi, che riguarda l'organizzazione del sistema portuale, l'organizzazione dei trasporti merce e soprattutto il problema della logistica e il problema dei collegamenti e dell'organizzazione a terra dei trasporti, sia ferroviari sia su gomma. Questa ricerca rispondeva ad un primo obiettivo che è quello di conoscere per la prima volta in Italia, fermandoci ai porti, la natura dei traffici, la quantità delle merci e la qualità delle merci che entrano e che escono. Tutto questo all'interno di un disegno, che è il nostro progetto e di cui abbiamo parlato l'8 marzo, che riguarda l'insieme del sistema dei trasporti che parte dai porti, e di tutti i collegamenti che ci sono. Si stanno stampando gli atti di quel convegno, ed in quegli atti tutti questi collegamenti emergono perché quello è l'oggetto su cui lavora la commissione. Questo è un segmento di quell'oggetto, ed ha la funzione di costituire al CNEL anche una disponibilità ed una conoscenza su questa materia che in Italia non è conosciuta, prevedendo, come lei ricordava, anche un monitoraggio annuo delle variazioni che intervengono, nei porti, dall'esterno e per l'esterno, fermo restando che tutto questo è un pezzo di un sistema che prevede l'organizzazione dei porti, la logistica, i collegamenti a terra sia su gomma sia su rotaia. Se non ci sono altre richieste di spiegazione, sperando che la mia sia sufficiente, sottoponiamo la ricerca all'approvazione.

(La ricerca è approvata)

PRESIDENTE. La terza ricerca, predisposta dalla commissione internazionale politiche comunitarie, viene affidata alla Pragma s.r.l., per 36 milioni di spesa, in accordo con la prima commissione di politica economica che sull'Euro sta realizzando una serie di ricerche. Credo che entro giugno dovremmo avere i primi risultati di questo lavoro, cioè la ricerca sull'europeismo degli italiani. Avete già avuto il testo della ricerca.

Se non ci sono proposte o richieste di intervento, la sottoponiamo all'approvazione.

(La ricerca è approvata)

PRESIDENTE. Arriviamo all'ultimo punto che riguarda il protocollo di intesa con il CES di Romania. Prima ancora di arrivare all'assemblea, era stato chiesto di rendere più esplicito e più forte nel protocollo d'intesa con il CES di Romania, il capitolo relativo

all'immigrazione o all'emigrazione, secondo i punti di vista; richiesta che era stata avanzata nel comitato di presidenza. Io non ho avuto modo di rileggere il documento quindi non so se questo documento è stato poi recepito, comunque il professor Grilli di Cortona ha chiesto la parola.

GRILLI DI CORTONA. Presidente, il dato è stato recepito. Io volevo solo segnalare che, oltre al refuso che è stato poco fa segnalato dal consigliere Zolla, dove si parla di tre istituzioni (è evidente che le istituzioni di cui si parla sono due), ce n'è un altro alla pagina 4, all'articolato, dove dall'articolo 4 si passa all'articolo 12. Evidentemente per 12 e 13 si deve intendere articoli 5 e 6.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Brini.

BRINI. Questo protocollo che ci accingiamo ad adottare e per il quale voterò favorevolmente, viene da un rapporto di collaborazione che data nel tempo ed è di particolare importanza per due circostanze su cui vorrei richiamare l'attenzione.

La prima è quella relativa all'allargamento dell'Unione Europea, per cui la Romania è il paese candidato, e alla esistenza di consistenti flussi migratori provenienti da quel paese e diretti verso gli altri paesi dell'Unione Europea, oltre che verso l'Italia. Flussi migratori che, come quelli provenienti da altre parti, non sono tutti regolari: una parte di essi crea non pochi problemi. Quindi il particolare impegno delle parti sociali e dei due organismi su questo terreno per far sì che i flussi si svolgano in maniera regolare, con tutti i problemi che li accompagnano, è questione su cui porre una grande attenzione.

E' nota qual è la discussione e quali sono i caratteri - esasperati e strumentali, a mio modo di vedere - che contraddistinguono questa problematica. Vorrei auspicare che, chiusa la vicenda alla quale il Presidente faceva inizialmente riferimento (cioè la elezione della nuova legislatura) questi problemi trovino una trattazione più pacata.

Tutti conoscono la grande contraddizione di questo problema: da un lato vi sono forze politiche caratterizzate che spingono in maniera esasperata per generare paure; dall'altra vi è la richiesta forte da parte del sistema delle imprese per avere a disposizione lavoratori qualificati e regolarizzati.

Quindi questo aspetto particolare dovrà essere oggetto di attenzione specifica nell'applicazione del Protocollo.

La seconda circostanza, altrettanto bene evidenziata nel Protocollo, è quella della forte presenza di imprese italiane sul territorio rumeno. Presenza dovuta soprattutto al decentramento e allo spostamento di unità produttive non solamente dal Triveneto, ma anche da altre parti d'Italia.

Credo che un impegno delle parti sociali su questi due versanti, già indicati nel Protocollo, possa servire ad un più regolare svolgimento di questa attività. Del resto il Protocollo va definito meglio non solo per i refusi (che sono parecchi), ma anche per spiegare quali sono le vie per articolare questo rapporto.

Detto questo, vorrei richiamare la vostra attenzione su una questione, che considero appunto un refuso. All'articolo 3, punto 2, si parla di "ostacoli economici e giuridici in Romania, posti dalle istituzioni sia rumene che italiane". Evidentemente si tratta di un errore di traduzione perché, nel momento in cui si pone in essere una collaborazione così formalizzata da parte di questi organismi, non si può supporre che vi siano "ostacoli posti dalle istituzioni". Naturalmente agli ostacoli e alle difficoltà, che pure esistono, occorre trovare un aggiustamento, però si tratta di ostacoli e di difficoltà derivanti non dalla volontà degli stati, ma dalle normative vigenti.

Sono poi indicate nel documento le date - 23 e 28 - di una nuova iniziativa, ma non si sa bene di quale mese. Come ho detto, si tratta di refusi. La questione centrale, invece, dato il valore del Protocollo a cui mi riferivo all'inizio, è la correzione di questa espressione "ostacoli posti" che appare decisamente impropria.

PRESIDENTE. Il responsabile del gruppo di lavoro che ha concepito la bozza ha certamente preso nota delle correzioni richieste. Quindi rassicuro il consigliere Brini che le sue osservazioni sono state recepite.

Vorrei richiamare una questione di buon senso, aldilà delle grandi ambizioni politiche internazionali. Poiché sembra che in Romania si sia installato un pezzo non piccolo dell'Italia, un Protocollo d'intesa di soggetti rappresentativi del mondo economico e sociale ha una forte valenza pratica ed ha una notevole carica di buon senso sia per noi, che per loro.

MOROCUTTI. Mi permetto di porre all'attenzione della Commissione e dell'Assemblea un tema aggiuntivo, riguardante gli obiettivi dell'articolo 1, che è quello di valutare un'eventuale promozione di stage formativi in Italia per giovani rumeni ed un Protocollo di intesa tra le università rumene e italiane. Spiego perché. In un contesto di

mondializzazione dei servizi e di una politica internazionale italiana che deve decollare ritengo molto importante i partenariati con stati che hanno un buon rapporto con l'Italia e con i quali l'Italia ha un buon rapporto, sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista economico e sociale.

In tal caso credo che la formazione, i protocolli d'intesa tra le università e la promozione di stage formativi siano da tenere in considerazione.

PRESIDENTE. Vorrei rispondere io a quest'ultima osservazione. Questo è un protocollo d'intesa tra il CNEL italiano e il CES rumeno e, per essere credibile, deve rispettare gli ambiti delle responsabilità di ciascuno. Se così non fosse, diventerebbe meno credibile. Allora, non credo che noi si possa scrivere qualcosa che riguarda le università, tenuto conto del principio dell'autonomia universitaria.

Lo stesso problema sorgerebbe se prendessimo impegni nel campo della formazione.

Piuttosto, in questo rapporto potremmo ribadire un concetto: cioè che, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, potrà essere interlocutore di questi soggetti e valutare eventuali iniziative da prendere. Però non possiamo impegnarci in attività che riguardano terzi.

Aggiungo che forse in futuro potremo fare qualcosa di più su questo terreno, perché quanto prima sarà presentata all'Assemblea - naturalmente dopo che la Commissione ne avrà messo a punto tutti i particolari - un'ipotesi di convenzione per un rapporto di reciproca, intensa collaborazione tra il CNEL e l'associazione, della quale non ricordo la sigla, che rappresenta i rettori delle diverse università italiane. Si tratterà di un rapporto di collaborazione a largo raggio che probabilmente ci consentirà di entrare in materie che oggi, francamente, non sono di nostra competenza.

Se non ci sono ulteriori richieste di intervento, pongo in votazione il Protocollo. Tengo a precisare che la sua approvazione mi darà poi la possibilità di firmarlo nella versione definitiva.

(Si vota per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità)

PRESIDENTE. I punti all'ordine del giorno sono esauriti e poiché l'Ufficio di Presidenza non ha argomenti di "Varie ed Eventuali" da sottoporre all'Assemblea, dichiaro chiusa la seduta.

(Sono le ore 11,30)



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

ASSEMBLEA

Verbale della seduta del giorno **26 aprile 2001**

Presiede il Presidente del CNEL, Larizza

Sono presenti i Consiglieri: ABETE, AGOSTINI, ALESSANDRINI, BELLOTTI, BOCCHINI, BOLLINO, BONELLA, BORDINI, BOTTA, BRINI, CAPO, CARLONI, CONFALONIERI, CROCE, DE CAROLIS, DEGNI, DERUDA, DONATI, DORE, DUJANY, D'ULIZIA, FADDA, FALCUCCI, FRISELLA, GALLOTTA, GENNARI, GERVASIO, GESMUNDO, GIANFAGNA, GIANNINI, GIORGETTI, GIRALDI, GNUDI, GOTTERO, GRILLI DI CORTONA, LEONARDI, MACCIOTTA, MARTINO, MARTONE, MATTEUCCI, MAULUCCI, MICELI, MINIELLO, MIRONE, MOROCUTTI, NACCARELLI, NAPOLEONE, ORRICO, PACI, PANARELLO, PASQUALI, PATUELLI, PERASSO, PERINI, PERONI, PILLITTERI, PLAJA, PUPPO, RANGONI MACHIAVELLI, ROSA, ROSSITTO, SACCHI, SAI, SANGALLI, SANSONETTI, SANTORO, SCAVINO, SPALANZANI, VANNI, VENTO, VENTURI, VERONESE, ZOLLA

Assiste il Segretario generale Pinzani

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Conto consuntivo esercizio finanziario anno 2000**
- 3. Proposte di convenzione di ricerca**
- 4. Varie ed eventuali**

La seduta si inizia alle ore 10.30

Il Presidente Larizza – Dichiarata aperta la seduta, dà il benvenuto, a nome dell'Assemblea, al nuovo consigliere Luigi Angeletti, segretario generale della Uil. Ringrazia, inoltre – per il proficuo lavoro svolto al Cnel - il consigliere Riccardo Terzi, dimissionario in seguito alla propria candidatura alle prossime elezioni amministrative.

Si dà lettura e si approva il verbale della seduta precedente.

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Larizza comunica che il documento del Cnel sulla politica dei redditi e la concertazione è stato oggetto di una lettera da parte del Presidente della Repubblica che ha espresso il suo interesse e compiacimento per il lavoro svolto dal Cnel.

Per quanto riguarda, poi, il documento del Cnel sulla lettura del bilancio dello Stato, il Presidente dà la parola al cons. Sacchi per un breve resoconto delle iniziative in corso.

Il cons. Sacchi informa che si è svolta la prima riunione con la partecipazione ad alto livello della Corte dei Conti, della Ragioneria generale dello Stato, della Camera e del Senato e dei responsabili degli uffici bilancio di alcune regioni. In questa fase il lavoro è finalizzato all'analisi dei bilanci regionali e alla verifica della loro compatibilità con il cosiddetto *standard* di Maastricht.

Il Presidente informa, poi, che si è avviato al Cnel il confronto fra produttori e consumatori sul tema della sicurezza alimentare. Per un resoconto sulle iniziative in corso dà la parola al cons. Bellotti.

Il cons. Bellotti informa che il prossimo 17 maggio è prevista, al Cnel, la firma di una dichiarazione di intenti sulla sicurezza e la qualità alimentare da parte di tutti gli operatori del settore al fine di realizzare, sempre presso il Cnel, un tavolo permanente per lo studio degli accordi volontari nei settori delle carni, ittico, ortofrutticolo e del latte.

- Conto consuntivo esercizio finanziario anno 2000

Si passa al punto 2 dell'o.d.g.. Il **Presidente Larizza** invita il **cons. Perasso**, presidente del Collegio dei revisori, ad illustrare le risultanze del conto consuntivo.

Il cons. Perasso ricorda che la struttura del bilancio consuntivo che viene oggi presentato è stata già ampiamente esaminata nell'Assemblea del 21 dicembre scorso che ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2001. In questa sede si tratta, quindi, di esaminare la verifica a consuntivo, cioè fino al 31 dicembre. Riferisce, poi, che l'avanzo di amministrazione è aumentato, a consuntivo definitivo, di circa 374 milioni di Lire. Ciò è dovuto a maggiori entrate che si sono quantificate compiutamente solo dopo l'ultima seduta di Assemblea dell'anno 2000. Propone di prevedere la destinazione di questo ulteriore avanzo dopo l'estate, in quanto in quel momento si avranno maggiori elementi per allocare al meglio le maggiori disponibilità. Il cons. Perasso ricorda inoltre che è in corso una revisione per verificare una serie di impegni di spesa degli anni passati che non sono ancora stati attuati. Se non sarà possibile spendere queste somme, gli accantonamenti relativi, fino al 1999, saranno restituiti al Ministero del Tesoro e non peseranno più inutilmente sul bilancio. Dall'ultima verifica trimestrale di cassa, infine, sembra proprio che si stia superando quello stridente disavanzo tra somme disponibili e spese che si è verificato nell'anno 2000. Ci si avvia, perciò, verso un maggiore equilibrio.

Il Presidente Larizza valuta positivamente, fra gli altri, il suggerimento di prevedere per il prossimo settembre un primo assestamento del bilancio 2001.

Si apre, quindi, il dibattito

Il cons. Brini esprime il proprio consenso alla proposta di conto consuntivo e chiede chiarimenti circa le spese per la stipula del contratto integrativo del personale, in particolare la spesa per la formazione. Ricorda, inoltre, la necessità di un adeguamento delle indennità dei consiglieri.

Il Presidente Larizza rammenta al cons. Brini che il problema delle indennità dei consiglieri è oggetto di studio e che l'accordo integrativo per il 2000 è in via di definizione.

Il cons. Alessandrini, pur condividendo le motivazioni che hanno portato l'Assemblea del Cnel a non utilizzare le somme previste per il personale, auspica che nel futuro via sia una maggiore prudenza nello stanziamento relativo allo stesso. Auspica, inoltre, che nel corso del 2001 siano attuate migliori e più ampie politiche di formazione del personale.

Il Presidente Larizza afferma che gli stanziamenti per il personale sono stati collocati in base a programmi e che, in ogni caso, le risorse sono adeguate.

Il cons. Paci sottolinea il fatto che per le spese di formazione del personale siano state impegnate delle risorse abbastanza modeste.

Il cons. Veronese sollecita una maggiore sintonia tra le previsioni di bilancio e le spese effettuate per poter procedere con puntualità all'impegno concreto di quanto previsto.

Il cons. Sai valuta positivamente la proposta di conto consuntivo e, allo stesso tempo, chiede più attenzione per la politica della ricerca attuata nell'ambito delle Commissioni.

Il cons. Gianfagna dichiara il proprio voto positivo.

Il Presidente Larizza, dati i chiarimenti richiesti e preso atto delle osservazioni e delle proposte presentate dai consiglieri, sottopone al voto dell'Assemblea il conto consuntivo per l'esercizio finanziario anno 2000, che fa parte integrante del presente verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità

- Proposte di convenzione di ricerca

Il Presidente Larizza introduce, quindi, il punto 3 dell'o.d.g. e pone in discussione la richiesta di convenzione di ricerca proposta dalla III Commissione da stipularsi con CEIS – Università di Roma “Tor Vergata” su *VI Rapporto Cnel sulla distribuzione e redistribuzione del reddito in Italia e in Europa* per un importo complessivo di Lire 150 milioni più IVA.

I consiglieri Bollino, Brini e Rossitto esprimono il loro parere favorevole sulle linee generali della ricerca e esprimono perplessità sulla eventuale valutazione che il Cnel dovrebbe svolgere su una manovra fiscale alternativa a quella del Governo.

Il Presidente Larizza propone che l'Assemblea approvi la richiesta di convenzione con la raccomandazione di modificare il testo con le rettifiche richieste dai consiglieri Bollino, Brini e Rossitto.

L'Assemblea approva con un'astensione

Il Presidente Larizza pone, poi, in discussione la richiesta di convenzione di ricerca proposta dalla IV Commissione da stipularsi con CRS – Centro per la riforma dello Stato su *La programmazione regionale e la concertazione sociale tra federalismo e nuove strategie dell'Unione europea* per un importo complessivo di Lire 100 milioni più Iva.

I consiglieri Bollino e Brini esprimono il loro parere favorevole sulle linee generali della ricerca e propongono delle integrazioni.

Con i chiarimenti dati dal **cons. Vanni**, presidente della IV Commissione, sulle proposte di integrazione, **il Presidente Larizza** pone in votazione la proposta.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Larizza pone, infine, in votazione la proposta di convenzione di ricerca richiesta dalle Commissioni V e VI da stipularsi con FTI – Forum per la tecnologia dell'informazione – Associazione senza scopo di lucro su *VIII Rapporto sulla tecnologia dell'informazione* per un importo complessivo di Lire 139 milioni non soggetti ad IVA.

L'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente Larizza, non essendovi nulla inerente al punto 4 dell'o.d.g. "*varie ed eventuali*", chiude la seduta.

La seduta termina alle ore 12.30

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

Letto e approvato nella seduta del 30 maggio 2001

Arreda 30/5/2001 - ore 10.30 -

LARITA -

GENNARI - chiede di rettificare all'ord. g. delle prossime Assemblee un documento delle Commissioni sul conflitto arabo-israeliano.

ZOLLA -

LARITA - CENSIS - Approvato all'unanimità.

FAIOR -

MOROCCHI -

1) Prevedere anche noteie / nuove oltre le strade rare - 2) Il documento va esaminato in futuro.

GERVASIO -

LARITA -

Rejon - Approvato all'unanimità.
Regione - Approvato all'unanimità.

GRILLI DI CATONA -

BRINI *

LARITA -

MOROCCHI - Negli obiettivi vanno inseriti anche stages per lavoratori romeni in Italia, così come dei problemi d'interesse per l'università italiana e romana.

LARITA - Approvato all'unanimità.

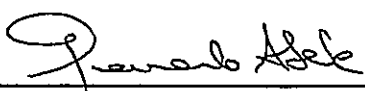
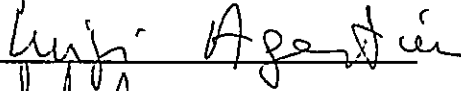
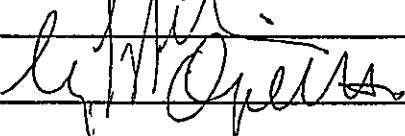
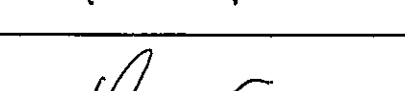
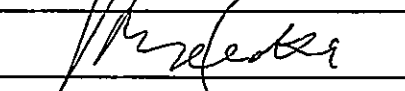
C N E L

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro Assemblea

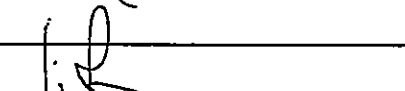
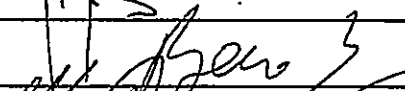
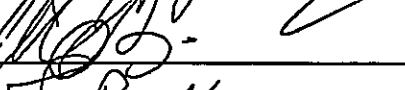
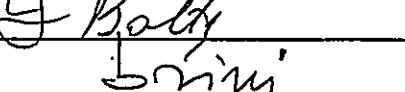
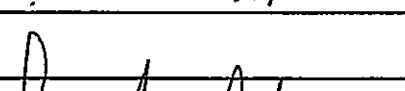
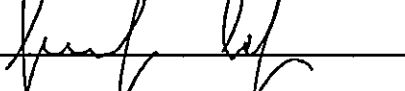
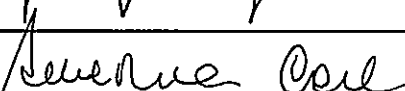
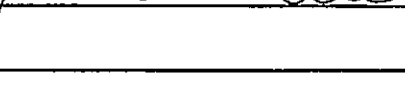
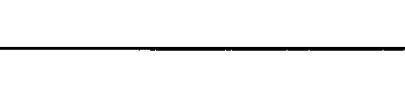
Seduta del 30 maggio 2001

Consiglieri

ABETE	Giancarlo
AGOSTINI	Luigi
ALESSANDRINI	Giorgio
ANGELETTI	Luigi
BARONCI	Sergio
BEDONI	Paolo
BELLOTTI	Massimo
BILLÈ'	Sergio
BOCCA	Bernabò
BOCCHINI	Augusto
BOLLINO	Carlo Andrea
BOLZONI	Luciano
BONELLA	Sandro
BONI	Eligio
BORDINI	Massimo
BOTTA	Floriano
BRINI	Federico
BUCCICO	Emilio Nicola
CAPO	Giuseppe
CARBONE	Giuseppe
CARLONI	Anna Maria
CARROZZA	Gian Paolo
CETICA	Stefano

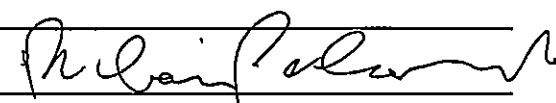


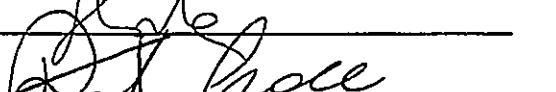
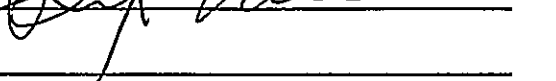










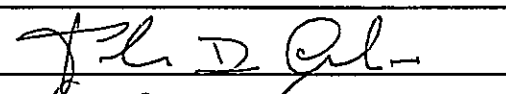
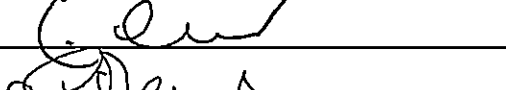
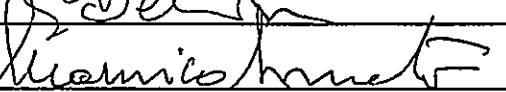
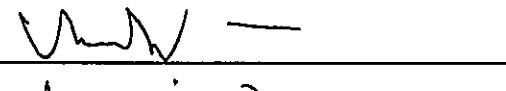
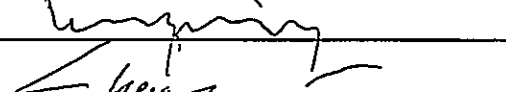
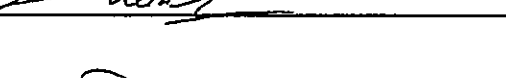


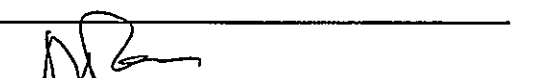
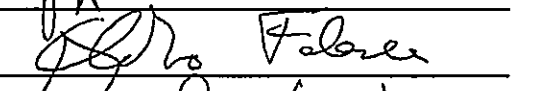
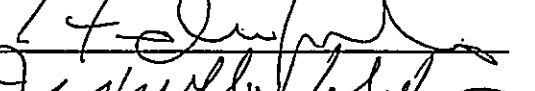
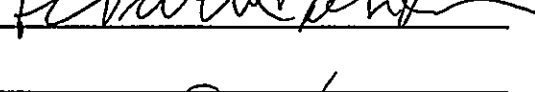
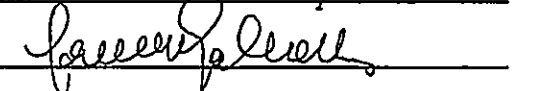
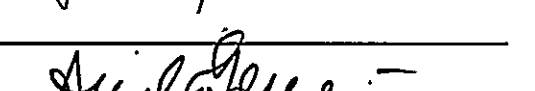
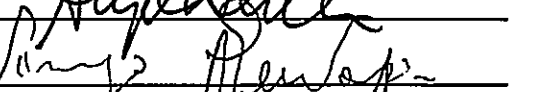
COFFERATI
COLTURANI
CONFALONIERI
COROSSACZ
COSTA
CROCE
D'AMATO
D'ANTONI
DE CAROLIS
DEGNI
DERUDA
DONATI
DORE
DUJANY
D'ULIZIA
EPIFANI
FADDA
FALASCA
FALCUCCI
FRISELLA
GALLI
GALLOTTA
GATTI
GENNARI
GERVASIO
GESMUNDO
GIANFAGNA
GIANNINI
GIORGETTI

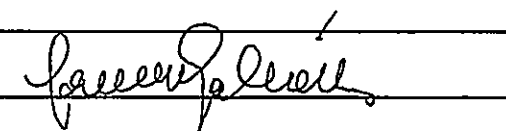
Sergio
Daniela
Roberto
Anna
Silvia
Amedeo
Antonio
Sergio
Paolo
Sandro
Gavino
Manrico
Francesco
Cesare
Luciano
Guglielmo
Rinaldo
Claudio
Giancarlo
Salvatore
Giampaolo
Carmine
Aldo
Angelo
Vincenzo
Vincenzo
Andrea
Luigi
Carlo

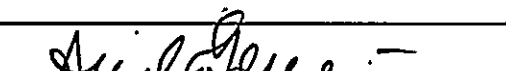
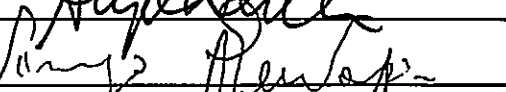
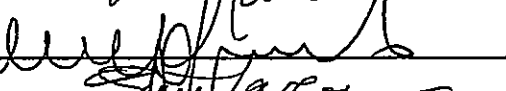
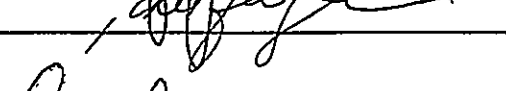
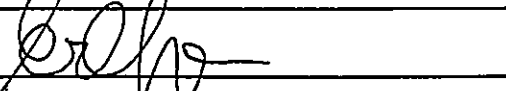


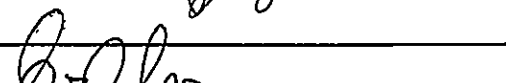
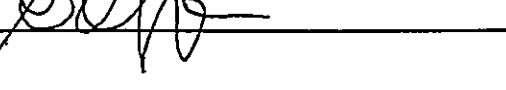





GIRALDI

GNUDI

GORINI

GOTTERO

GRILLI DI CORTONA

GROS-PIETRO

LANFREDINI

LEONARDI

MACCIOTTA

MARINO

MARTINO

MARTONE

MATTEUCCI

MAULUCCI

MICELI

MINIELLO

MIRONE

MOROCUTTI

MUSI

NACCARELLI

NAPOLEONE

ONADO

ORRICO

PACI

PANARELLO

PASQUALI

PATUELLI

PERASSO

PERINI

Aitanga

Piero

Albino

Carlo

Pietro

Gian Maria

Gabriele

Pierpaolo

Giorgio

Luigi

Nicola

Antonio

Renato

Maria Luigia

Emilio

Michele

Antonino

Gianfranco

Adriano

Sandro

Delio

Marco

Gaetano

Agostino

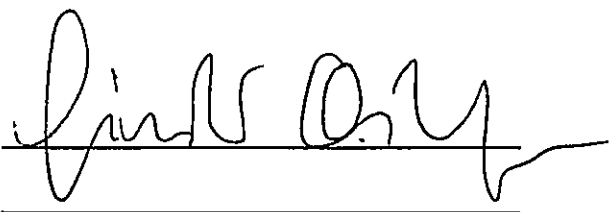
Filippo

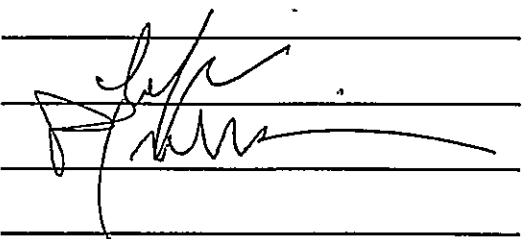
Franco

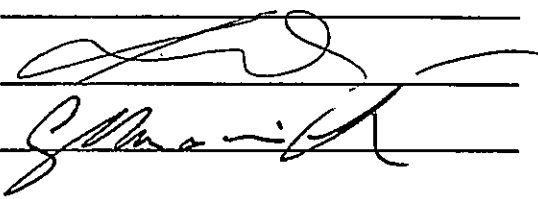
Antonio

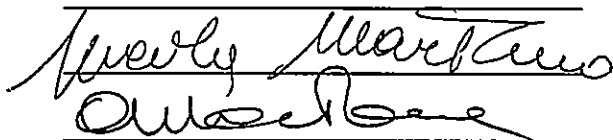
Giuseppe

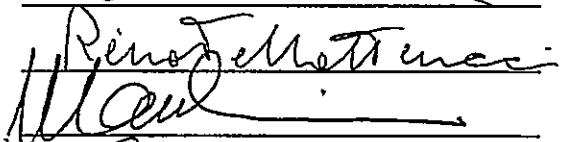
Fulvio

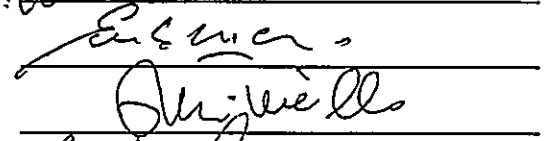


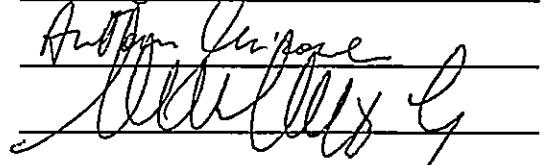


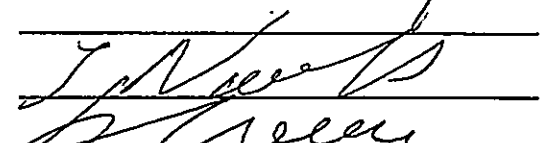


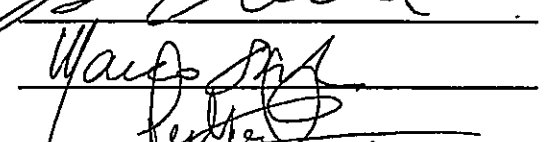


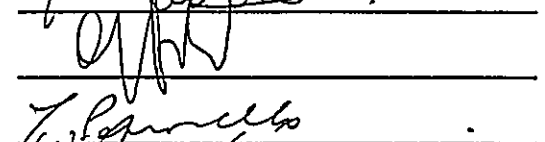


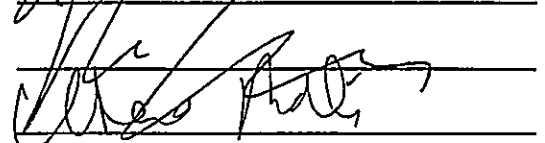


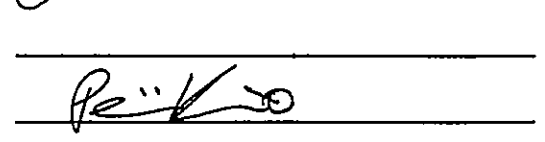












PERONI	Carlo
PETRINA	Mario
PEZZONI	Daniele
PEZZOTTA	Savino
PILLITTERI	Carmelo
PLAJA	Renato
PUGLISI	Giuseppe
PUPPO	Sergio
RANGONI MACHIAVELLI	Beatrice
ROSA	Giuseppe
ROSSITTO	Corrado
SACCHI	Cesare
SAI	Mario
SANGALLI	Carlo
SANSONETTI	Guido
SANTALCO	Benito
SANTORELLI	William
SANTORO	Francesca
SCAVINO	Stefano
SORTINO	Sebastiano
SPALANZANI	Ivano
VANNI	Raffaele
VENTO	Fulvio
VENTURI	Marco Giuseppe
VERONESE	Silvano
ZOLLA	Michele

Carlo Peroni

Mario Petrina

Daniele Pezzoni

Savino Pezzotta

Carmelo Pillitteri

Renato Plaja

Giuseppe Puglisi

Sergio Puppo

Beatrice Rangoni Machiavelli

Giuseppe Rosa

Corrado Rossitto

Cesare Sacchi

Mario Sai

Carlo Sangalli

Guido Sansonetti

Benito Santalco

William Santorelli

Francesca Santoro

Stefano Scavino

Sebastiano Sortino

Ivano Spalanzani

Raffaele Vanni

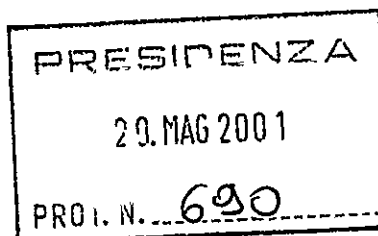
Fulvio Vento

Marco Giuseppe Venturi

Silvano Veronese

Michele Zolla

06 59822896

Eni S.p.A.Piazzale Enrico Mattei 1
00144 Roma**Telefax**All'attenzione di
To the attention of

Segr. Dr Pietro Larizza

Società
Company

CNEL

Numero fax
Fax number

06 3692417

Numero tel.
Teleph. number

06 3692415

Da
From

Segreteria del Presidente - Prof. Gros-Pietro

Numero fax
Fax number

++39 06 59822896

Numero tel.
Teleph. number

++39 06 5982313

Data
Date

28/05/2001

Numero delle pagine inclusa questa
Number of pages including this page

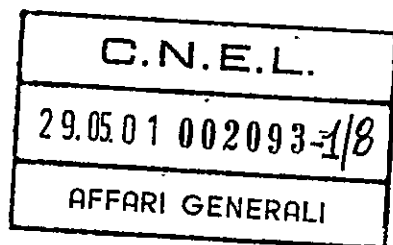
1+0

Messaggio
Message

In relazione alla convocazione dell'Assemblea CNEL del 30 maggio p.v. siamo
spiacenti di comunicarVi che il Prof. Gian Maria Gros-Pietro è impossibilitato a
partecipare per precedenti impegni non derogabili.

Distinti saluti.

Segreteria del Presidente



Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.

Ora Ricezione 28.Mag. 14:51